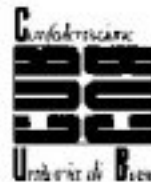




# **RdB - Rappresentanze sindacali di Base**

Aderente alla **CUB** (Confederazione Unitaria di Base)



## **Finanze e Agenzie Fiscali**

Esecutivo nazionale tel 335380821 – 3473762758 - Fax 06-233200763

E-mail: [oltrelecolonne@agenziefiscali.rdbcub.it](mailto:oltrelecolonne@agenziefiscali.rdbcub.it) - Sito internet [www.stato.rdbcub.it](http://www.stato.rdbcub.it)

**Alle Segreterie Regionali  
CGIL – CISL – UIL – SALFI – FLP - CISAL  
Agenzie Fiscali  
Regione SARDEGNA**

**A tutte le RSU  
delle Agenzie Fiscali della Sardegna**

Le Agenzie Fiscali per molti erano state speranza di miglioramento delle condizioni del personale, sia sul piano economico, che dei diritti, primo tra tutti, il diritto alla carriera.

Ad oggi, si sono rivelate, invece, un tramite per facilitare la privatizzazione della Pubblica Amministrazione. Ci troviamo, infatti, di fronte allo smantellamento di fatto dell'Agenzia del Demanio, prima tramite la cartolarizzazione e oggi, con la trasformazione, da un giorno all'altro, in Ente Pubblico Economico, dell'Agenzia del Territorio, attraverso il passaggio dei catasti ai comuni, o, forse, a cooperative e consorzi, di quella delle Entrate e delle Dogane, tramite i condoni, e alle altre forme di autotassazione e, in ogni caso, al depotenziamento dei controlli fiscali attraverso lo svuotamento delle nostre funzioni.

Nella totale assenza di coinvolgimento delle parti sociali (in due anni di governo, nessuna sigla sindacale è riuscita ad incontrare il Ministro Tremonti) si mette in discussione l'organizzazione della fiscalità nazionale e le sue ricadute, ancora non definite, ma comunque avventuristiche, sulle autonomie locali con evidenti coinvolgimenti di altre strutture ed altri lavoratori.

Risulta chiaro che questa situazione, se non arginata, può portare a gravi conseguenze sia per il personale, in termini di occupazione e di diritti, sia per la cittadinanza, che a fronte della privatizzazione del fisco, vedrà meno garantito il diritto ad un fisco equo e, sicuramente, aumentare i tagli allo stato sociale.

A fronte di quest'analisi abbiamo individuato il contratto nazionale di lavoro, oggi mancante, e non a caso, come primo, non esaustivo, obiettivo della protesta, perché attraverso esso è possibile ottenere il rilancio delle Agenzie come soggetto pubblico.

Un contratto che contenga l'estensione dei diritti dei lavoratori, un nuovo ordinamento professionale che garantisca procedure semplici e snelle di carriera, adeguamenti salariali che rappresentino un vero e proprio investimento e una modifica del sistema salariale che garantisca

tempestività e certezza di corresponsione degli importi, la stabilizzazione dei precari poi sarebbe un metodo per recuperare la sicurezza sul futuro dei lavoratori delle Agenzie e quindi sul ruolo pubblico delle stesse.

Per questi motivi, ed in questo difficile momento per la storia dei dipendenti dell'ex Ministero delle Finanze, siamo convinti della necessità di trovare una linea comune ed unità di intenti fra tutti i lavoratori e le sigle sindacali al fine **dare un immediato segnale di protesta** concordando azioni di lotta finalizzate alla **RIVENDICAZIONE DI UN CONTRATTO “VERO” E PER BLOCCARE TALE PROCESSO DI SMANTELLAMENTO DEL FISCO.**

A tal fine invitiamo tutte le RSU e le OO.SS. ad organizzare, come già avvenuto in Liguria ed in altre regioni, un'assemblea unitaria di tutti i delegati di sigla sindacale e componenti RSU delle Agenzie Fiscali della Sardegna, entro il corrente mese presso una sede da concordare.

Cagliari, 12 Settembre 2003

**ESECUTIVO REGIONALE AGENZIE FISCALI  
REGIONE SARDEGNA**